

## Il progetto RSC si avvia verso l'ultimo anno

Il progetto triennale RSC è costituito da un partenariato di 12 organizzazioni provenienti da otto Stati membri dell'UE.

I suoi principali prodotti sono stati ultimati: uno strumento che raccoglie al suo interno una serie di indicatori sulle basse emissioni di carbonio, per misurare il successo delle politiche di riduzione del cambiamento climatico; un documento di discussione concernente l'integrazione delle questioni legate al cambiamento climatico all'interno di valutazioni ambientali strategiche ed un'analisi su aspetti legati alle emissioni di carbonio di tre economie delle regioni dell'UE. Uscirà tra poco anche un manuale metodologico.

I partner di RSC sono: Consiglio della Cornovaglia • Agenzia di Sviluppo della Cornovaglia (Regno Unito) • Comune di Wroclaw (PL) • Università di Debrecen, Centro per la Gestione e le Politiche Ambientali (HU) • Agenzia di Sviluppo Territoriale LAMORO (IT) • Regione Liguria (IT) • Regione La Rioja (SP) • Regione Marche (IT) • Autorità per la Pianificazione e l'Ambiente di Malta • Ministero Bulgaro dello Sviluppo Regionale e dei Lavori Pubblici • Direzione Regionale del Burgenland (AU) • Centro Ambientale Regionale per l'Europa Centrale ed Orientale (HU).

# Signpost

## Un sogno importante

Come scrisse l'autrice americana Susan Sontag "L'esistenza non è niente di più che il precario conseguimento di un interesse in un flusso mobile di passato, presente e futuro". Il nostro progetto RSC ha dimostrato questo valore due anni fa, quando si è aggiudicato i fondi per incoraggiare le regioni a percorrere la strada verso un cambiamento sostenibile. Da allora, molto è stato fatto: le persone si sono incontrate per scambiare idee; le idee sono evolute in strumenti concreti; un partenariato è diventato amicizia ed i messaggi di cambiamento si sono diffusi.

Il progetto si sta ora preparando per la sua fase finale, tappa cruciale, alla fine della quale i semi del cambiamento che sono stati piantati saranno ripetuti, o ... dimenticati, come uno che dimentica un sogno dentro un sogno. Rimane una domanda: Quello che stiamo facendo è rilevante? Possiamo continuare a fare la differenza di fronte ad un ambiente contraddistinto dall'incertezza economica, tagli ai budget, debiti, crollo dei prezzi del carbonio e misure di austerità? È ancora rilevante un futuro a basse emissioni di CO<sub>2</sub>, nel quale milioni di persone protestano in strada per la perdita di posti di lavoro, stipendi congelati e l'allungamento dell'età pensionabile?



**SERGEI GOLOVKIN:** già membro dell'Autorità per la Pianificazione Urbanistica e l'Ambiente di Malta.

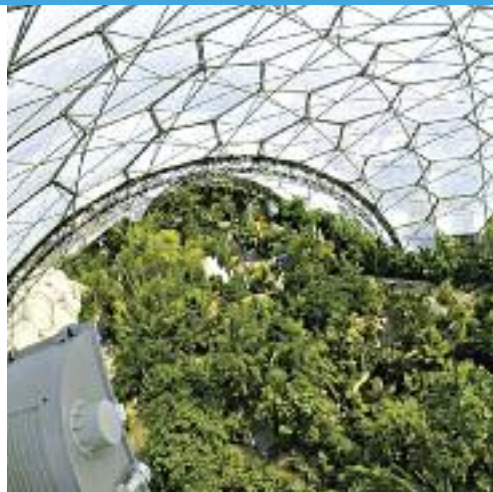
Il progetto RSC non cerca di dare una risposta a queste domande ma vuole presentare, piuttosto, strumenti concreti e fornire opportunità per coloro i quali scelgono una risposta affermativa. Il progetto mantiene la sua importanza ed emette un forte messaggio in ogni sua produzione.

L'analisi macro-economica compiuta nelle tre regioni partner indica che le regioni possono costruire e stanno costruendo un futuro basato su basse emissioni di CO<sub>2</sub>, cogliendo le opportunità economiche che si presentano lungo la strada. Un altro prodotto di RSC mostra che le regioni stanno usando strumenti tradizionali di valutazione ambientale e stanno sviluppando nuovi metodi di integrazione del cambiamento climatico in politiche, piani, programmi e progetti.

**Sergei Golovkin**, project manager di RSC dell'Autorità per la Pianificazione Urbanistica e l'Ambiente di Malta, fino alla fine del Novembre 2010

*Le opinioni espresse in questo editoriale riflettono esclusivamente il pensiero dell'autore e non rispecchiano necessariamente la posizione di RSC.*





ALCUNE IMMAGINI DELLE REGIONI PARTNER: Burgenland, Austria; il Progetto Eden, Cornovaglia, Regno Unito; Giardini Botanici Vacratot, Ungheria

## Progressi nello sviluppo di economie per il clima

Il progetto RSC ha creato un kit di strumenti sugli indicatori a bassa emissione di CO<sub>2</sub> per stimolare ed assistere le regioni partner di RSC e altre regioni europee. Il regolare monitoraggio di tali indicatori permette ai paesi e alle regioni di identificare i punti di forza e di debolezza nelle politiche regionali sul cambiamento climatico.

Il toolkit comprende due moduli: una raccolta di indicatori sulle basse emissioni di carbonio ed il Regional Climate Confidence Index (RCCI).

La raccolta contiene risorse in merito ad una serie di indicatori già esistenti sulle basse emissioni di CO<sub>2</sub> ed un apparato di indicatori che si concentrano parzialmente sul cambiamento climatico. La raccolta mostra in quali modalità tali indicatori possono essere utilizzati nello scenario locale, regionale o nazionale.

In aggiunta, la raccolta contiene un motore di ricerca e collegamenti ipertestuali che facilitano l'accesso ad informazioni aggiuntive in merito agli indicatori che suscitano i maggiori interessi per la regione. Il *Regional Climate Confidence Index*, elaborato per valutare la capacità di gestione delle questioni legate al cambiamento climatico delle regioni di RSC, può essere usato da altre regioni Europee per valutarne la capacità di spostarsi verso economie a basse emissioni di CO<sub>2</sub>. Essa include cinque elementi:

**Questionario:** una valutazione quantitativa delle emissioni e del rendimento energetico, ed una valutazione qualitativa delle politiche, della capacità istituzionale, della sensibilizzazione sociopolitica e dei mezzi finanziari per le misure sul cambiamento climatico.

**Risultati:** il RCCC calcola un punteggio, esposto in una tabella ed in formato grafico.

**Comprensione dei risultati:** viene fornita una spiegazione in merito ad ogni questione sulle implicazioni che possono avere punteggi alti o bassi.

**Miglioramento dei risultati:** azioni politiche e casi studio mostrano in che modo le altre regioni hanno raggiunto buoni risultati nel RCCI.

**Metodologia di attribuzione del punteggio:** spiega la metodologia per calcolare i punteggi.

Una versione di prova del kit di strumenti è stata presentata ad Ancona a Novembre del 2010 ed il lancio ufficiale è previsto per Marzo 2011.

Dora Almasy



SCAMBIO DI IDEE: Partecipazione al workshop di capacity building ad Ancona.

## Migliorare le Enti Regionali

Il secondo workshop di *capacity-building* del progetto RSC aveva l'obiettivo di supportare gli Enti Regionali, i policy makers e i valutatori indipendenti a comprendere meglio il ruolo degli indicatori nella valutazione sull'esito delle loro politiche regionali rispetto al cambiamento climatico, alla riduzione delle emissioni e relativamente all'energia. L'evento, ospitato dalla Regione Marche, si è svolto il 3 e 4 Novembre 2010 ad Ancona.

La CE ha aggiornato sugli sviluppi recenti delle politiche comunitarie ed i partecipanti hanno così appreso le

esperienze di Ungheria, Regione Piemonte e Regione Marche sul monitoraggio degli obiettivi di cambiamento climatico nelle politiche regionali.

L'Osservatorio Regionale delle West Midlands (UK) ha messo in luce le opportunità che l'economia low carbon ha creato.

L'evento era focalizzato sul tool-kit di indicatori relativi alle emissioni di CO<sub>2</sub> disponibile on line, che è stato elaborato da RSC per aiutare le Regioni Europee. Con il supporto di un facilitatore, i partner hanno esaminato il toolkit e hanno

**“La Presidenza Ungherese dell’Consiglio dell’Unione Europa, a partire dal 1° Gennaio 2011, porterà avanti gli sforzi per combattere il cambiamento climatico e rafforzare la sicurezza e l’efficienza energetica come priorità. La partecipazione al progetto RSC è completamente in linea con questi obiettivi. Allo stesso tempo, l’utilizzo dell’esperienza e dei risultati rappresenta un importante contributo da parte delle regioni verso il raggiungimento degli obiettivi della presidenza.”**

**Conclusione della riunione degli stakeholders, 7 ottobre 2010  
Università di Debrecen, Ungheria**

**“il progetto RSC fornirà un’idea preziosa per la Cornwall Development Company, in particolare in relazione all’analisi economica delle emissioni climalteranti di tre economie regionali. Lo studio fornirà una prova che permetterà di stabilire una scala di priorità delle azioni basata sulla loro efficacia: verrà infatti utilizzato per orientare il decision making e per assicurare che le iniziative di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> supportate siano quelle più appropriate ed efficaci per la regione.”**

**Stuart Farmer, Cornwall Development Company, UK**

**CONTINUATO DA PAGINA 2**

espresso le loro opinioni sulla sua struttura e sul contenuto. È stata presentata l’applicazione Bulgara del RCCI e l’Assemblea delle Regioni Europee (AER) e l’ICLEI-Governi Locali per la Sostenibilità hanno illustrato i loro metodi per misurare il successo delle politiche per il clima e l’energia. La “Peer Review” di AER è un sistema di audit per l’energia che monitora la qualità delle politiche energetiche regionali, mentre ICLEI ha sviluppato una guida sulle emissioni di gas serra, permettendo così la comparazione dei dati regionali.

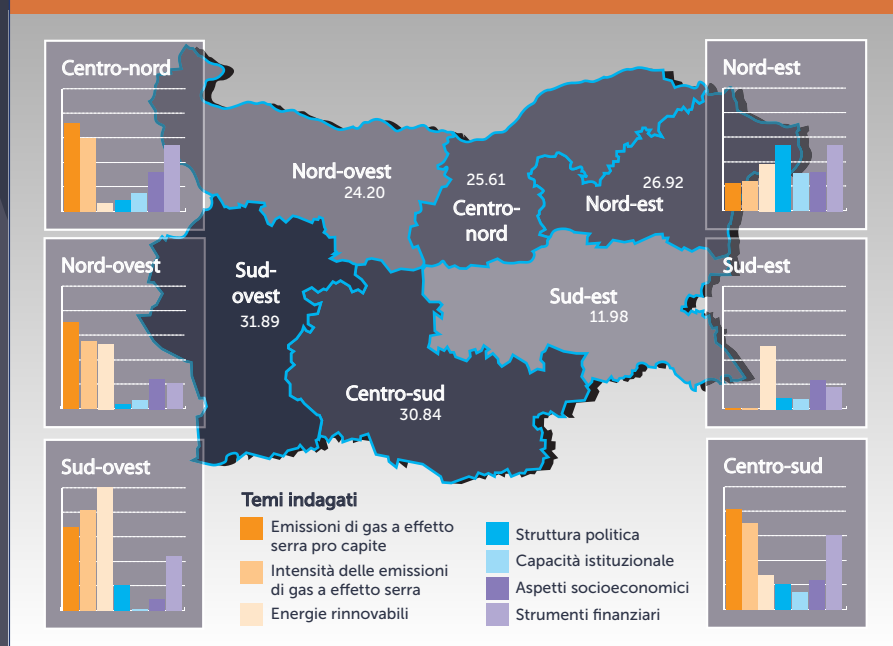
**Venelina Varbova**

## L’RCCI nel monitoraggio in Bulgaria

Il Ministero Bulgaro per lo Sviluppo Regionale e Lavori Pubblici (BMRDPW) ha implementato un’azione pilota al fine di integrare l’RCCI (Regional Climate Confidence Index) nel monitoraggio dei piani di sviluppo regionali bulgari. L’attività, coordinata dal BMRDPW e implementata da un team di consulenti esterni, ha preso avvio con l’analisi dell’applicabilità del RCCI al sistema di pianificazione regionale bulgaro (livello NUTS 2). A seguito di una consultazione con le autorità regionali, il Ministero dell’ambiente e delle Acque, il BMRDPW ed altri importanti stakeholders, è stata sviluppata una metodologia che permettesse di applicare l’indice alle caratteristiche del paese. Il rapporto finale, presentato ad un incontro

di stakeholders nel mese di Novembre del 2010, contiene i risultati, le conclusioni e le raccomandazioni derivanti dall’azione pilota. (Il rapporto finale è disponibile in inglese sul sito di progetto). Nella versione adattata del RCCI non sono stati modificati i sette punti chiave originali dell’indice, salvo gli indicatori quantitativi dei primi tre temi che sono stati resi compatibili con i dati disponibili. Seguendo l’adattamento della metodologia di calcolo, sono stati raccolti i dati quantitativi necessari ad arricchire l’informazione sui sette componenti dell’indice. Alla fine, utilizzando la metodologia adattata, è stato assegnato un punteggio per ciascuno dei sette temi alle 6 regioni NUTS2 ed è stata realizzata un’analisi dei risultati.

### Valori del RCCI per la Bulgaria



### Dove si è parlato del progetto RSC nel 2010?

<b>21 maggio</b>	“Sixth European Conference on Sustainable Cities and Towns”
<b>11-12 giugno</b>	Workshop della Regional Studies Association “Ecological Regional Development”
<b>5-8 ottobre</b>	Open days 2010, rivista <i>Regional Review</i>
<b>17 novembre</b>	Conferenza sulle Strategie sul Clima “Climate Mitigation and Energy Security in CEE Member States”, Budapest, Ungheria
<b>26 novembre</b>	Conferenza annuale della Regional Studies Association “Regions and Environment”



**RACCOMANDAZIONI IN VIA DI SVILUPPO:** Malta ha l'obiettivo di costruire politiche "a prova di clima"

## Malta: Pianificazione territoriale per la protezione del clima.

Nell'ambito di RSC, l'Autorità per l'Ambiente e la Pianificazione Territoriale di Malta (MEPA) ha rivisto i processi e le strutture dedicate alla pianificazione territoriale ed ha sviluppato criteri al fine di migliorare il sistema ponendo maggiore attenzione verso i cambiamenti climatici. Sono stati considerati tutti gli aspetti della pianificazione territoriale. La revisione è stata focalizzata sulla possibilità del sistema di pianificazione di incentivare maggiori controlli sulle emissioni di gas serra e sui possibili adattamenti. Le raccomandazioni andavano dalla formazione e capacity-building ai cambiamenti nelle politiche o modifiche ai processi attuali di decision-making.

Lo studio ha evidenziato i limiti della valutazione ambientale strategica tradizionale (VAS). È necessaria una combinazione di metodologie di valutazione: la VAS per valutare gli impatti sui fattori climatici e una cosiddetta "climate change lens" per assicurare la performance delle politiche anche in caso di cambiamento climatico.

È stato ideato un modello di "climate change lens" - essenzialmente una checklist per politiche "a prova di clima" - e sono stati proposti alcuni indicatori chiave per l'integrazione degli obiettivi relativi al cambiamento climatico nel sistema di pianificazione.

Sergei Golovkin

## Benefici economici e benefici ecologici del programma di riforestazione di Wroclaw

Nel quadro del progetto RSC, è stato analizzato il potenziale del Programma Poviato di Intensificazione della Copertura Boschiva per la città di Wroclaw.

Il progetto di imboschimento porterà alla città un incremento di 620 ha di superficie boschiva che corrisponde, in termini percentuali, ad un aumento da 7,8 a 9,9% della copertura. Grazie agli sforzi di riforestazione l'aumento dell'assorbimento di CO<sub>2</sub> nella città di Wroclaw sarà cca. 16,5%. La quota annuale di CO<sub>2</sub> assorbita dalle foreste di Wroclaw è cca. 10.590,91 Mg. Sono stati identificate diverse possibilità di finanziamento dei progetti di riforestazione e miglioramento degli

standard di qualità del legname, dagli strumenti e programmi europei (con contributo nazionale) ai fondi nazionali destinati. Tuttavia, l'analisi ha evidenziato come, con l'attuale regolamentazione, l'unica possibilità di scambiare unità di assorbimento può verificarsi soltanto sotto un sistema di controllo dei gas a effetto serra.

Quindi a causa della mancanza di precisi provvedimenti atti a stabilire e regolare la gestione del sistema delle unità di assorbimento, è praticamente impossibile utilizzare tali strumenti per ottenere benefici legati al lavoro di riforestazione e gestione forestale nella città di Wroclaw.

## Glossario

**NUTS:** La Nomenclatura delle Unità Territoriali per la statistica, sviluppata e regolata dall'Unione Europea, è un codice geografico standard che si riferisce alla suddivisione economica del territorio degli Stati membri dell'UE a fini statistici ed è funzionale all'assegnazione dei Fondi Strutturali dell'UE. NUTS 2 si riferisce al livello sub-nazionale/regionale.

### Indicatori ambientali/ di sostenibilità:

Parametro, o valore derivante da parametri, che mira a fornire informazioni sullo stato dell'ambiente e/o descriverlo, ed assume un significato che va al di là dell'associazione diretta con valori dati. Il termine può comprendere indicatori riferiti alla pressione ambientale, a condizioni e risposte. (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico)

**RCI:** Regional Climate Confidence Index

Desideri saperne di più sul nostro Progetto? Visita il nostro sito web:

[www.rscproject.org](http://www.rscproject.org)

Contatti:

**Venelina Varbova**  
vvarbova@rec.org

**Dora Almassy**  
dalmassy@rec.org  
(36-26) 504-000

Per iscriversi alla newsletter, inviare un messaggio a:  
[info@rscproject.org](mailto:info@rscproject.org)

Per rafforzare l'impatto del progetto e per avvalersi di altri lavori simili, i partner di RSC sarebbero lieti di entrare in contatto con altre iniziative analoghe, singole regioni che sperimentano buone pratiche in questo settore e organizzazioni che realizzano ricerche sull'argomento.

Redattori: **Dora Almassy** • **Venelina Varbova** • **Sergei Golovkin**

Collaboratori: **Corwall Council** • **Società di Sviluppo della Cornovaglia** • **CEMP, Università di Debrecen** • **Comune di Wroclaw**

• **Autorità Maltese per l'Ambiente e la Pianificazione** • **Ministero Bulgaro per lo Sviluppo Regionale e i Lavori Pubblici**

Progettazione ed impaginazione: **Krisztina Andre** • **Tricia Barna** • **Sylvia Magyar**

Revisione e correzione: **Rachel Hideg**

Fotografie: **Venelina Varbova** • **RSC partners**

Editore: Centro Ambientale Regionale per l'Europa Centrale ed Orientale

© 2011 — Regional Environmental Center for Central and Eastern Europe